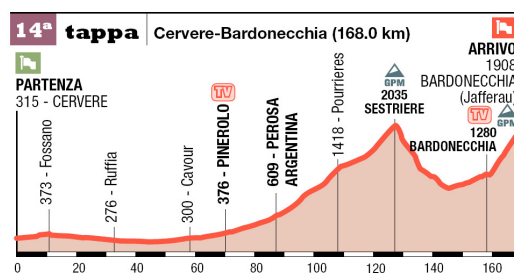


Oggi la prima delle tappe sulle montagne olimpiche con l'incognita maltempo. Se il Sestriere non sarà praticabile corsa devierà in Valsusa



R.it

**SUL SITO**  
Notizie, foto  
e video sulla  
pagina di  
torino di  
repubblica.it  
A lato: Nibali  
maglia rosa

## Il Giro pronto a dribblare la neve

*Sullo Jafferau sfida Nibali-Uran nel ricordo di Merckx e Fuente*

(segue dalla prima di cronaca)

**FABIO TANZILLI**

**S**I PARTE oggi alle 12.45 da Cervere, a pochi chilometri da Cherasco, dove ieri il britannico Mark Cavendish ha centrato la quarta vittoria al Giro con una volata imperiosa. Dal Cuneese i ciclisti raggiungeranno il Pinerolese (traguardo volante in città attorno alle 14) e da qui attraverso la Val Chisone raggiungeranno dopo 168 km il traguardo del monte Jafferau, sopra Bardonecchia. Una scalata che è entrata a far parte della storia del Giro nel 1972, quando si affrontarono in una sfida mozzafiato Fuente e Merckx. E proprio per questo gli organizzatori sperano fino in fondo di poter replicare quel finale, magari con la maglia rosa Vincenzo Nibali e il colombiano Rigoberto Uran - che, dopo l'abbandono di Wiggins, è diventato il più temibile concorrente del siciliano per la vittoria finale - a sfidarsi sui tornanti finali. Ma da tenere d'occhio ci sono anche Evans e Scarponi. La vera incognita è però il Gran Premio della Montagna ai 2035 metri del Sestriere, dove i primi concorrenti sono attesi intorno alle 15.50. Se le previsioni saranno rispettate, potrebbe esserci la neve. Ecco perché fino a ieri sera gli organizzatori hanno discusso a lungo con i direttori sportivi per decidere il da farsi. Alla fine tutti d'accordo nel tentare la scalata al Sestriere con l'alternativa di un cambio di percorso al volo qualora arrivassero notizie di impraticabilità dal colle: la carovana verrebbe dirottata verso Avigliana e di qui risalirebbe la Valle di Susa fino a Bardonecchia e poi al traguardo finale. In ogni caso si annuncia una tappa da tregenda dove il grande incomodo sarà il freddo: lo zero termico è annunciato a duemila metri. «Ma potrebbe anche scendere», sottolinea la meteorologa Valentina Acordon della Società meteorologica italiana.

Il maltempo rischia di condizionare anche le manifestazioni collaterali al Giro. Al Colle per esempio la Carovana rosa dovrebbe arrivare sin dalle due del pomeriggio, garantendo animazione e musica ai tifosi che aspetteranno i ciclisti.

Per chi punta invece a raggiungere il traguardo finale si potrà raggiungere Bardonecchia con la propria auto fino alle 14, dopo le strade statali saranno chiuse. Rimane aperta l'autostrada A32, senza dimenticare che per tutta la giornata saranno disponibili i treni della linea Torino-Modane. Gli appassionati avranno a disposizione gratuitamente la telecabina dello Jafferau, che per l'occasione è stata tutta tinta di rosa dalla Colomion. Alla sera Bardonecchia organizza numerose iniziative di animazione. Domani la carovana rosa ripartirà da Cesana alle 12.30 per affrontare un'altra

tappa di alta montagna, con arrivo in Francia al Col du Galibier, nella Valloire. Le previsioni danno nuovamente maltempo. Saranno 149 km, dall'alta Valle Susa scenderà lungo la statale 24 fino a Chiomonte. Per poi approdare

Susa e affrontare l'appassionante scalata del Moncenisio, dove i primi ciclisti arriveranno alle 14.15 per il Gran Premio della Montagna. Quindi si varcherà il confine toccando Lanslebourg, e risalendo al COLDU TELEGRAPHIN-

torno alle 16. Da qui il percorso diventerà ancora più duro, per raggiungere i 2600 metri del Col du Galibier, alle 17, dove molto probabilmente i ciclisti troveranno la neve.

